

Comunicato stampa

Bologna/Aleppo 14 dicembre 2016

LE DRAMMATICHE ORE DI ALEPPO, RACCONTATE DAL NOSTRO STAFF

Da Bologna GVC segue con apprensione le notizie che arrivano dal proprio staff ad Aleppo, dove tutto è bloccato: ***“Siamo chiusi in casa. Decidere se uscire o no significa decidere se rischiare la nostra vita, e quella dei nostri bambini: in strada può succedere di tutto, le pallottole vaganti e i colpi di mortaio sono aumentati. Però non vogliamo lasciare Aleppo, c’è la nostra vita qui”***. GVC si unisce con forza all’appello dell’ONU per il rispetto del diritto internazionale e per la salvaguardia della popolazione civile, in qualunque parte della città si trovi.

Aleppo vive, di nuovo, ore drammatiche. Da agosto ad oggi, il livello dello scontro non ha fatto che alzarsi: le vittime della guerra sono ormai a quota 400.000, di cui moltissimi, troppi, bambini e donne, rimasti intrappolati nei combattimenti fra ribelli e forze governative. Il cessate il fuoco di ieri sera non ha retto nemmeno per un pomeriggio, le persone da evacuare (di cui molti anziani e disabili in sedia a rotelle) sono rimaste bloccate, e Aleppo è di nuovo un campo di battaglia.

Una battaglia campale, infinita, le cui vittime sono sempre le stesse: la popolazione, che in questi sei anni di guerra ha visto sgretolarsi sotto gli occhi la propria città, la propria storia, i propri monumenti insieme alle proprie case, alle scuole, al proprio lavoro e alla loro vita. Ma nonostante questo tanti aleppini non se ne vogliono andare. ***“Amiamo Aleppo, è la nostra terra e la nostra comunità. Tutti i siriani di Aleppo amano Aleppo. Non volevo lasciare la mia gente, la mia famiglia e il mio paese.. Molte persone sono ancora qui dopo anni di guerra. Cerchiamo di vivere giorno per giorno, proviamo a lavorare quando è possibile, e soprattutto cerchiamo di guardare al futuro”*** racconta il nostro staff ad Aleppo. ***“Vogliamo aiutare la nostra gente, vogliamo sostenere il mio paese in questo periodo così difficile. Se il nostro contributo può essere sollevare anche per poco il peso al mio paese e alla mia gente, lo facciamo”***. Anche in queste ore quando, dopo la breve speranza del cessate il fuoco, si sono intensificati i colpi di mortaio **(8.500 anche nella parte ovest, da gennaio ad oggi, dichiarano fonti attendibili)**, i proiettili vaganti e i bombardamenti, gli abitanti di Aleppo, fra cui il nostro staff, provano a continuare a vivere, e a sperare nella fine della guerra.

GVC onlus, ONG laica e indipendente di Bologna con sede a Damasco e dall’inizio del conflitto impegnata ad Aleppo, fra le pochissime organizzazioni al mondo autorizzate a lavorare in Siria, segue con preoccupazione il conflitto, che sembra non finire mai. Le notizie da Damasco ed Aleppo non sono buone, ma non lo sono da mesi. Se ci si abitua alla mancanza d’acqua, alla mancanza di elettricità, ai prezzi sempre più alti di un cibo che ormai scarseggia, è invece impossibile abituarsi alla mancanza di sicurezza, per sé e i propri cari: ***“da tempo il problema più grave e insopportabile è la sicurezza. L’incertezza di quello che succederà. Anche se le scuole sono un posto generalmente sicuro, sono 10 giorni che non ci mandiamo i figli, abbiamo sempre tanta paura che nel tragitto succeda qualcosa, un colpo di mortaio o dei proiettili vaganti. La cosa più importante nella vita è la propria famiglia, i propri figli e la cosa fondamentale è la loro sicurezza. Per noi è difficile decidere ogni mattina cosa fare, li mando o no?”***. I lavori per le riabilitazioni degli edifici scolastici e per garantire l’accesso all’acqua, fra i progetti portati avanti da GVC ad Aleppo ovest, purtroppo in queste ore sono fermi, per l’inasprirsi delle ostilità. Spesso le scuole sono gli unici posti sicuri per i bambini, ma molte sono state distrutte o sono inaccessibili: poter mandare i bambini a scuola non è solo cercare di ricostruire un futuro per la Siria, ma anche garantirgli un posto sicuro dalla guerra.

GVC si unisce con forza all’appello dell’ONU per il rispetto del diritto umanitario internazionale e la protezione di tutta la popolazione civile. In qualunque lato della città si trovi.



Cooperiamo con individui e comunità per la dignità,
contro povertà e ingiustizie.

GVC onlus
Via Francesco Baracca, 3
40133 BOLOGNA (IT)

t. +39 051 585604
f. +39 051 582225
C. F. 80079710374

Cosa fa GVC- Gruppo di Volontariato Civile in Siria. Dal 2013 abbiamo assistito migliaia di persone tramite la fornitura di equipaggiamento WASH per diversi dipartimenti delle risorse idriche di Aleppo, Qunaitra, Sweada, Daraa e Damasco. Stiamo garantendo l'accesso all'acqua, grazie all'acquisto di generatori per azionare i pozzi d'acqua potabile necessari a causa dei continui tagli nella fornitura d'elettricità ad Aleppo, che a volte durano intere settimane. Abbiamo distribuito 61.000 taniche per l'acqua in varie zone della città e installato circa 75 cisterne da 5.000 litri per lo stoccaggio. Stiamo lavorando anche nel settore educazione: dall'inizio del conflitto ci sono bambini che hanno perso 5 anni di scuola, o non ci sono mai andati. La percentuale di scolarizzazione in Siria è la seconda peggiore al mondo, con 2,1 milioni di bambini che non vanno a scuola e altri 1,4 milioni a rischio abbandono a causa degli spostamenti forzati e continui. GVC sta riabilitando le scuole (nel 2015 ne abbiamo riabilitate 4 e installato 3 classi prefabbricate), formando gli insegnanti e distribuendo kits scolastici.

Chi siamo. GVC - Gruppo di Volontariato Civile, nata a Bologna nel 1971, sin dalla fondazione opera per migliorare le condizioni di vita delle popolazioni nei Paesi in via di sviluppo attraverso progetti di cooperazione internazionale e aiuti umanitari. GVC è presente in più di 20 Paesi con interventi nel settore della salute, dell'educazione, della nutrizione, dello sviluppo socio-economico e rurale e della ricostruzione post emergenze. Oltre ai progetti di cooperazione internazionale, GVC promuove azioni di advocacy, campagne di informazione e sensibilizzazione sulle problematiche dello sviluppo, in collegamento con il territorio italiano, europeo e dei Paesi in cui è presente. Per maggiori informazioni visita il sito www.gvc-italia.org

Ufficio Stampa: Marina Mantini, 051 585604/3405960316 marina.mantini@gvc-italia.org